



# COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

Piazza Carlo Alberto, 1 – Cap. 37066

UFFICIO TECNICO LL.PP.

n. prot. **27450**

All'U.T. E.P.

data **06/12/2024**

sede

Partita IVA 00259810232

tel. n. 045/8971361

[lavori.pubblici@comune.sommacampagna.vr.it](mailto:lavori.pubblici@comune.sommacampagna.vr.it)

**OGGETTO: SUAP02993860234-10062022-1409 – Permesso di costruire per realizzazione piazzale ed uso deposito cassoni in via dell'Industria – Autotrasporti SAVIT srl - parere ai sensi dell'art. 16 comma 3 l. 1150/42, prot. 19004 del 25/08/2022.**  
**Revisione dicembre 2024**

In relazione all'oggetto:

- a) da verificare il regime patrimoniale della fascia tra il ciglio bitumato della tangenziale ed il confine di proprietà privata, che si presume demaniale in capo alla Provincia;
- b) da chiarire la competenza per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio vegetale previsto, anche in relazione alla proposta cessione dell'area esterna al Comune;

**rev ottobre '24:** *Relazione – non appare esaminato questo aspetto per cui, nell'ipotesi che la manutenzione sull'area esterna della recinzione perimetrale al parcheggio, a giudicare da quanto asserito nella TAV3, la campitura color malva identifica l'area "da cedere al Comune o vincolare ad uso pubblico" e nell'ipotesi che tale area venga ceduta al Comune e conseguentemente posta manutentivamente in capo ad esso, ogni scelta realizzativa va informata a criteri tali da generare il minimo onere manutentivo possibile, pur con l'obiettivo di raggiungere la consistenza del popolamento vegetazionale arboreo previsto.*

- c) TAV. 5 "planimetria proprietà", l'area color malva è proposta in cessione al Comune per 1684 mq da cui sottrarrei la fascia nord che s'incunea tra la proprietà del Consorzio di Bonifica e la proprietà dell'Istante;

**rev ottobre '24:** *TAV5 – Fg. 41 mapp. 347 parte mq. 1375 + fg. 41 mapp. 652 parte mq. 179 = tot. Mq. 1.554.*

- d) La siepe di Leilandii è prevista in area da cedere al Comune che, anche in relazione al tipo di essenza/e, diverrà un onere manutentivo per il Comune, da evitare sicuramente se costituita dai Leilandii; comunque, anche fosse costituita da altre essenze, la manutenzione sul lato della proprietà andrà sottratta a prescindere dalla competenza comunale;

**rev ottobre '24:** *TAV3 – ora la siepe è stata prevista tra all'interno della proprietà definita dal nuovo confine segnato dal muretto di recinzione con rete metallica.*

- e) suggerisco che le acque piovane, una volta disoleate e liberate dai sedimenti, possano essere utilizzate per la sub-irrigazione degli alberi previsti da porre a dimora, anziché essere disperse semplicemente nel sottosuolo con pozzi perdenti, come si desume dalla TAV4;

**rev ottobre '24:** *Relazione – previsto al punto 11 del capoverso "descrizione opere".*

- f) l'area da destinare a verde dovrebbe essere mantenuta in depressione rispetto alla strada, in modo che possano confluirci le relative acqua piovane, sia della strada comunale che della provinciale; a tal proposito va valutata la possibilità di aprire dei varchi nella cordonata esistente;

**rev ottobre '24:** *TAV3 – I piani d'imposta, sia delle aree pavimentate e sia di quelle erbose, sono effettivamente posti a quota inferiore rispetto ai piani viabili e, quindi, allagabili in caso di precipitazioni*

eccezionali e ciò, mentre per le aree a prato non vi sono particolari problemi, diverso è per le aree pavimentate, che sono impostate mediamente a meno 35 cm rispetto alle strade e allo stesso livello dei prati. Per affrontare il tema gestione acque piovane è stato previsto un invaso del volume di 330 mc, dimensionamento probabilmente supportato da adeguato calcolo idraulico.

- g) tutt'al più, in alternativa, potrebbe essere valutato il riporto del terreno vegetale di scotico proveniente dall'area da pavimentare, per aumentare lo spessore dello strato di terreno dell'area da destinare a verde per cui, nel qual caso, si dovrà realizzare un fosso di guardia per lo scolo/drenaggio delle piovane lungo la strada comunale e provinciale, avendo l'accortezza di creare almeno un accesso carraio dalla comunale;

**rev ottobre '24:** - aspetto non esaminato e non esaminabile a fronte della circostanza che sembra manchi un rilievo altimetrico dello stato di fatto (quanto meno non l'ho trovato nelle tavole a mia disposizione) e, quindi, una sezione che riporti i livelli di campagna e di progetto.

- h) Il piano d'imposta della pavimentazione non dovrebbe essere dissimile da quello attuale dell'area verde circostante per ridurre, quanto possibile, l'impatto visivo del deposito....addirittura, potrebbe esserne in depressione;

**rev ottobre '24:** TAV3 – vedi commento al punto f) i piani bitumati sono stati previsti al medesimo livello delle aree a prato.

- i) da valutare il tipo di utilizzo dell'area con la particolare posizione nel contesto urbano che si identifica come una "porta d'accesso" a Sommacampagna, per cui va posta particolare attenzione alle opere di mitigazione e mascheramento quali sono gli impianti vegetazionali, che dovranno essere cospicui e con prospettive vegetazionali assodate;

- j) in relazione al punto precedente va sottolineato che la proposta delle essenze va completamente rivista, nel senso:

- 1) la siepe di *Cupressocyparis Leilandii*, pur efficace come barriera visiva, è vulnerabile all'azione del vento e, a meno che si scelga di lasciarla crescere liberamente (ma come è rappresentata nelle sezioni di TAV3 sembrerebbe destinata ad essere potata), richiede potature annue e ciò rappresenta un onere considerevole, insostenibile per il Comune se dovesse ricadere su aree da cedere allo stesso inoltre, nel tratto costeggiante la strada provinciale, la potatura risulta obbligata non potendo rispettare la distanza di 6 mt. Ne andrebbe capita la funzione. Se è di mascheramento, andrebbe ragionata l'altezza di potatura in relazione a quella del deposito o, addirittura, dovrebbe essere lasciata libera di crescere. A questo punto, soppesati i pro e i contro, meglio sarebbe pensare ad una siepe eterogenea di latifoglie/semperverdi, con essenze di terza grandezza, che si possano piantare ad una distanza inferiore ai 6 mt dalla strada, che non sia da potare;
- 2) l'Ontano nero (*Alnus Glutinosa*) è un albero che predilige terreni umidi ed è infatti usato lungo le rive dei fossi, per cui totalmente inadatto al sito d'impianto, se ne suggerisce la sostituzione col Bagolaro (*Celtis Australis*), albero molto più rustico e, sopra tutto, resistente alla siccità;
- 3) il Ciliegio selvatico (*Prunum Avium*) è un albero, pur genericamente adatto alle condizioni locali pedoclimatiche, è tendenzialmente meno resistente alla siccità del Bagolaro, per cui soprassederei anche su questa essenza;
- 4) il nocciolo (*Corylus Avellana*) è senz'altro accettabile e lo userei, inframmezzato ad altre essenze, per la siepe spontanea perimetrale alla recinzione, magari infoltendola sulla parte circolare;
- 5) gli alberi dovrebbero essere piantati in sestri regolari a quinconce con una reciproca distanza non inferiore agli 8 mt, ciò per facilitare/velocizzare le operazioni di sfalcio del prato, possibilmente prolungando lo schema utilizzato nell'area a sud;

**rev ottobre '24:** TAV4BIS - indicazione assolta parzialmente nelle scelte vegetazionali, ciò detto a motivo dell'introduzione dei generi *Quercus* e *Tilia*...che hanno esigenze superiori in termini d'irrigazione, per cui necessaria la previsione dell'impianto d'irrigazione di soccorso per almeno i primi 5 anni dall'impianto. Comunque va approfondita la scelta delle cultivar maggiormente resistenti alla siccità e la loro disposizione nell'area. A questo proposito, fermo restando il rispetto minimo della distanza dalla strada provinciale, che deve essere da codice non inferiore a 6 mt (in progetto previsti 10 mt), abbandonerei la prevista disposizione a due gruppi, che costringe gli alberi ad una eccessiva

concorrenza a maturità, favorendone una più omogenea disposizione sull'area. Posto che l'area sarà in manutenzione al Comune e allo scopo di contenerne i costi, abbandonerei la previsione delle aiuole marginali con mattoncini in tufo e all'interno la previsione dello strato di lapillo, come pure abbandonerei anche l'inserimento di siepi d'arbusti, poiché anch'esse richiedono superiori costi di manutenzione.

**In sostanza si conferma la prescrizione di privilegiare quanto indicato al punto 5), cioè di prevedere una composizione vegetazionale simile a quella utilizzata per la grande aiuola a sud, che possiede l'indubbio vantaggio di generare minimi costi possibili di manutenzione per il Comune, ovviamente abdicando a ricercatezze compositive maggiormente utilizzabili in contesti dove, al contrario, si possono pianificare maggiori costi gestionali.**

- 6) da valutare la rivitalizzazione della siepe di platano;

**rev ottobre '24:** In relazione al punto 6) è giocoforza dedurre la sua inapplicabilità, stante la proposta realizzativa della strada d'accesso?

- 7) da predisporre un impianto d'irrigazione localizzato per gli alberi; soprassederei all'irrigazione a pioggia per i prati, stante il conseguente consumo d'acqua potabile, l'aumentata attenzione per questo tipo d'utilizzo ed il tipo/funzione di area verde in argomento;

**rev ottobre '24:** In relazione al punto 1) noto che la siepe di Leilandii è confermata in area privata ed in gran parte confinante con strade pubbliche, compresa la tangenziale provinciale. È chiaro che tale siepe dovrà essere potata regolarmente per evitarne la crescita in altezza oltre i 2-2,5 mt., data la sua vulnerabilità alla sempre più frequenti manifestazioni temporalesche accompagnate da forti raffiche di vento, che potrebbero abbatterla, proprio per l'effetto barriera che farebbe, con conseguente interessamento delle sedi viarie. Il suo effetto mitigante, pertanto, risulterà ridotto verso la strada provinciale, in conseguenza della necessità di contenimento, per cui sarebbe auspicabile che fosse intervallata dall'impianto di essenze arboree che possano superarla, sempre con un sesto d'impianto di 8-10 mt., che genererebbero lo stesso effetto di quelle già previste lungo via dell'Industria.

- k) lungo via dell'industria, tenuto conto delle preesistenze, sarebbe interessante poter costituire un filare di Celtis ad ideale collegamento tra quelli presenti dell'aiuola a sud e quelli presenti nella proprietà più a nord ed ancora più avanti quelli piantati lungo la stessa strada; la distanza della strada può essere sensibilmente ridotta rispetto ai 10 mt indicati nella tavola fino ad anche 2 o 3 mt, compatibilmente con la posizione del confine di proprietà;

**rev ottobre '24:** TAV4BIS - indicazione assoluta in parte con previsione 6 celtis in filare, da prolungare verso sud con almeno altri 3. I 6 alberi indicati nella planimetria non sono invece indicati nella TAV3 sez. 3 e 4. A parte questo, date le misure della distanza della nuova recinzione (che dovrebbe segnare il nuovo confine di proprietà), non appare rispettabile la distanza minima da cod. civ. rispetto a tale confine dei previsti alberi che, a tutela della pavimentazione stradale, bene sarebbe che fossero il più possibile prossimi alla recinzione medesima, per cui la proposta progettuale, opportunamente integrata anche nella TAV3 con l'indicazione del punto d'impianto degli alberi, diventa formale autorizzazione al loro impianto e conservazione a distanza inferiore ai 3 mt dal confine, per cui sarà tollerata quindi la naturale espansione della chioma e dell'apparato radicale anche in proprietà privata, senza che ci sia titolo a chiederne la potatura e/o qualsivoglia pretesa in ordine alle conseguenze della naturale caduta delle foglie.

- l) lo spartitraffico all'accesso su via dell'industria va arretrato di almeno un metro e mezzo e comunque più arretrato rispetto al rettilineo definito dal cordolo a sud;

**rev ottobre '24:** Indicazione accolta nella TAV3

**Aggiornamento ottobre '24:** Rispetto alle prime soluzioni progettuali, è proposta una rotatoria che assume funzione di *cul-de-sac* utile all'inversione di marcia di mezzi pesanti autoarticolati (nella grafica non è rappresentato un autosnodato), nella parte terminale (ad Est) della strada comunale, dal momento che rimarrà comunque confermata l'interdizione della possibilità d'uscita sulla tangenziale, quanto meno per i mezzi. Tale rotatoria è proposta con un raggio di 11,00 mt, che appare appena sufficiente a soddisfare tale necessità.

Nella TAV5 l'area compresa tra il confine stradale ed il cancello del nuovo ingresso carraio all'area deposito cassoni è prevista in conservazione alla proprietà privata per cui, nella necessità di consentirne l'uso

pubblico per la manovra d'inversione di marcia di un qualsiasi mezzo che dovesse entrare da via dell'Industria e quindi doverne uscire senza necessariamente entrare nella proprietà SAVIT, tale area dovrà essere quanto meno sottoposta a vincolo d'uso pubblico.

Sempre nella TAV5, leggendo le campiture colorate che definiscono i regimi proprietari della varie zone, sembrerebbe che la parte più ad Est della strada comunale sia destinata a rimanere suolo demaniale ma, confrontando la TAV5 con la TAV3, si desume comunque che quest'ultimo tratto prima di sfociare sulla tangenziale, debba essere interdetto all'uso pubblico in quanto chiuso da una "rete metallica" sulla tangenziale, da una linea continua al capo opposto e interessato dall'apertura di un "nuovo accesso" che altro non sembra se non una sorta di collegamento tra il nuovo deposito cassoni e l'area sede attuale della ditta proponente.

Se l'intenzione progettuale è quella di intercludere recintandolo e quindi asservire qual tratto di strada demaniale all'uso privato, è chiaro che se ne dovrà ottenere il consenso del Comune, comunque sperando un procedimento di sdemanializzazione ed acquisizione della proprietà, secondo le regole che governano la materia rimanendo, impregiudicato, qualsiasi diritto in capo al Consorzio di Bonifica Veronese per la fascia di sua proprietà.

Procedo ora alla disamina del CME delle opere di urbanizzazione, anticipando che mancano disegni di dettaglio delle opere da cui ricavare i dati metrici per la verifica delle quantità.

È poi chiaro che le indicazioni impartite ai punti precedenti in ordine alle scelte progettuali inerenti il verde, comporteranno una notevole riduzione dei costi esecutivi, il cui calcolo lascio al progettista, sulla base delle osservazioni riportate di seguito:

**rev novembre '24:**

**in colonna "E" le osservazioni alla versione progettuale di novembre '24**, da cui risulta una riduzione del costo dell'opera di € 5.519,79 a cui, però, va aggiunto il costo per i 20 attacchi a staffa e gli anelli di tubo gocciolante per irrigare gli alberi. Suggesto anche un attacco acqua generico da almeno 1" direttamente nel pozzetto (per irrigazioni prato di soccorso).

**Ne consegue che il nuovo importo di stima varia da € 25.965,70 ad € 21.312,81, quale, quest'ultima, somma ritenuta congrua per l'esecuzione dei lavori in argomento**

A	B	C	D	E
progr.	voce	ubicazione	nota	verifica 13/11/24
2	manto usura	Strada accesso	È inopportuno fare il tappeto solo sull'ampliamento, bensì su tutta la sezione stradale, ma di ciò se ne occuperà direttamente in Comune con l'occasione di un progetto di maggior portata.	verificato
3	cordonata	Strada accesso	La cordonata è preferibile che si limiti a descrivere la curva fino a comprendere il manufatto irriguo, poi si può omettere per consentire lo sgrondo acque piovane nel fossatello, quindi va ridotta la lunghezza computata.	Ridotta quantità da mt 77,30 a 34,00 verificato
7	palo I.P.	Strada accesso	Premesso che la posizione non è indicata, il palo deve essere lungo 8.800 mm (8 mt f.t.) in acciaio zincato non verniciato, un recente esperimento di gara ha dato come esito un valore di circa 190€ in fornitura + 85€ per la posa	Prevedere solo il plinto per un prezzo di € 400,52 (P.R. VEN24-04.11.13.b)
9	armatura	Strada	Il valore di acquisto di una armatura	<b>progr 8</b>

		accesso	stradale è di circa 100/150€ e la sua posa, compresi collegamenti elettrici, circa 70€	<b>depennare valore € 360,00</b> l'armatura la fornisce ed installa il Comune
10	pozzetto I.P.	Strada accesso	Il pozzetto è ricavato direttamente nel plinto prefabbricato per cui non va computato a parte. Va computata la f/p del chiusino in ghisa per un prezzo di circa 3,50€/Kg	verificato
12		Aiuole area verde	Sfalcio erba	<b>Abbassare il prezzo unitario a 0,18€/mq</b>
14	blocchetti tufo	Aiuole area verde	Da eliminare	verificato
15	alberi	Aiuole area verde	Dimensione e prezzo eccessivi, preferire taglia con circ. 18/20 max e cmq non pioppo ma celtis e/o le altre latifoglie (Tigli, Querce), tanto meno cipresso	verificato
16	arbusti	Aiuole area verde	Da eliminare	verificato
17	TNT	Aiuole area verde	Da eliminare	verificato
18	pacciamatura	Aiuole area verde	Da prevedere solo come disco pacciamante in juta attorno agli alberi	verificato
19	allaccio acqua	Aiuole area verde	Da valutare derivazione da esistente...se utile mi rendo disponibile per sopralluogo	<b>Eliminare importo € 2.000,</b> se ne occuperà il Comune
20	allaccio acqua	Aiuole area verde	Doppione?	verificato
				<b>Voce 16</b> F/P tubazioni PEAD DN63 mm P.R.V. VEN-2409.07.01.05 €/mt 12,65. Ridurre prezzo da €/mt 20,96 a 12,65
				<b>Voce 20</b> F/P tubazioni PEAD DN50 mm P.R.V. VEN-2409.07.01.05 €/mt 9,63. Ridurre prezzo da €/mt 14,30 a 9,63
	imp. irrig.	Aiuole area verde	Non ho trovato, oltre alle apparecchiature nel pozzetto di derivazione e le tubazioni in PEHD, alcun sistema di aspersione dell'acqua. Anche in questo caso manca uno schema grafico di progetto dell'impianto d'irrigazione...sia che si pensi ad un impianto a pioggia (da valutare bene) e sia che si parli di impianto a goccia pianta/pianta (da preferire). Potrebbe essere che si realizzino entrambi, in modo da consentire al gestore di utilizzarli in relazione a necessità ed in economia d'acqua (d'estate è frequente che il gestore di rete chiedi	Leggo nel nuovo CME che, oltre all'allaccio in strada, che ho indicato lasciare al Comune, pozzetto, elettrovalvole e programmatore, sono previsti 16,70 mt di tubo PEHD DN 63 mm e 196 mt DN 50 mm (nella legenda della tavola 4 forse erroneamente definito "irrigazione con tubo gocciolante"). Probabilmente bisogna aggiungere 20 attacchi a staffa a cui collegare

			emissione ordinanza interdizione irrigazioni con acqua potabile per cui, a maggior ragione, un sistema a pioggia sarà inutilizzabile nel momento di maggior bisogno e, tutt'al più, si dovrà ripiegare solo su quello a goccia)	ciascuno un doppio anello a spirale di tubo gocciolante lungo almeno 5-6 mt (un cerchio R 30 cm + uno R 60 cm), per irrigare i 20 alberi e posto sotto al disco pacciamante
26-31	targa	Aiuole area verde	Nelle tavole di progetto appare ovviamente una soluzione di massima che, data la forma e la possibile tecnica costruttiva che preveda la prefabbricazione della lastra inclinata, necessita del dettaglio del collegamento di tale lastra con il basamento (che, francamente, in 5x3x0,30 appare di dimensioni eccessive in relazione alla funzione). Inoltre, l'illuminazione è preferibile che provenga dall'alto...ad esempio con una striscia led. Da prevederne anche la temporizzazione. Da verificare con la Provincia eventuali aspetti inerenti alla sicurezza in caso di fuoriuscita di automezzi.	

Di seguito riporto il Quadro di Raffronto tra il computo esaminato e la sua rielaborazione utilizzando, per quanto possibile, prezzi del Prezziario Regionale Veneto 2024:

**aggiornamento quadro del 06/12/2024 con riportati in rosso i dati aggiunti e/o corretti**

COMPUTO						COMPUTO CON PREZZIARIO VENETO 2024				differenze	note
1	Bynder	mq	74,6	13,86 €	1.033,96 €	VEN-24 04.13.06.c		14,42 €	1.075,73 €	41,78 €	
2	tappeto usura	mq	74,6	7,61 €	567,71 €	VEN-24 04.13.09.b		7,68 €	572,93 €	5,22 €	
3	cordonata	mt	34	33,83 €	1.150,22 €	VEN-24 04.11.01.c		42,40 €	1.441,60 €	291,38 €	
4	ghisa	n	3	281,07 €	843,21 €	VEN-24 04.08.03.c	90	5,77 €	519,30 €	-323,91 €	
5	segn. Orizz.	mq	9,25	7,43 €	68,73 €				68,73 €	0,00 €	
6	segn. Orizz.	cad	1	32,64 €	32,64 €				32,64 €	0,00 €	
					<b>3.696,46 €</b>				<b>3.710,93 €</b>	<b>14,47 €</b>	
np	scavo				0,00 €	VEN-24 06.01.07.a	7,8	12,89 €	100,54 €	100,54 €	
7	palo IP	cad	1	726,00 €	726,00 €	VEN24-04.11.13.b		400,52 €	400,52 €	-325,48 €	solo plinto
8	armatura IP	cad	1	360,00 €	360,00 €				0,00 €	-360,00 €	eliminare voce
9	tubo corrugato	mt	26	6,99 €	181,74 €	VEN24-04.11.15.f		6,99 €	181,74 €	0,00 €	
10	cavo 1x4	mt	26	3,00 €	78,00 €		52	0,60 €	31,20 €	-46,80 €	
	cavo 1x6	mt	26	3,94 €	102,44 €		26	1,60 €	41,60 €	-60,84 €	
11	dispersore	mt	26	5,48 €	142,48 €					-142,48 €	eliminare voce
					<b>1.590,66 €</b>				<b>755,06 €</b>	<b>-835,06 €</b>	
12	sfalcio	mq	2670	1,00 €	2.670,00 €	VEN24-09.03.12.1		0,18 €	480,60 €	-2.189,40 €	ridurre prezzo unitario
13	celtis	n	11	350,00 €	3.850,00 €	voce non presente		350,00 €	3.850,00 €	0,00 €	cmq congruo
	quercus	n	5	450,00 €	2.250,00 €	voce non presente		450,00 €	2.250,00 €	0,00 €	cmq congruo

	tilia	n	4	450,00 €	1.800,00 €	voce non presente		450,00 €	1.800,00 €	0,00 €	cmq congruo
14	disco pacc	n	20	20,00 €	400,00 €	voce non presente		20,00 €	400,00 €	0,00 €	cmq congruo
15	allaccio acqua	n	1	2.000,00 €	2.000,00 €				0,00 €	-2.000,00 €	eliminare voce
np	scavo				0,00 €	VEN-24 06.01.07.a	64	12,89 €	822,51 €	822,51 €	
16	PEHAD DN 63	mt	16,7	20,96 €	350,03 €	VEN-24 09.07.01.05		12,65 €	211,26 €	-138,78 €	
17	elettrovalvola	n	2	150,00 €	300,00 €	VEN-24 09.07.09.03		146,36 €	292,72 €	-7,28 €	
18	pozzetto	n	1	100,00 €	100,00 €	VEN-24 09.07.06.02		83,49 €	83,49 €	-16,51 €	
19	programmatore	n	1	216,35 €	216,35 €	VEN-24 09.07.11.01		216,35 €	216,35 €	0,00 €	
20	PEHAD DN 50	mt	196	14,30 €	2.802,80 €	VEN-24 09.07.01.05		9,63 €	1.887,48 €	-915,32 €	
Np	Attacco staffa				0,00 €	VEN-24 09.07.08.02	20	15,19 €	303,80 €	303,80 €	Voce mutuata
Np	Ala gocciolante				0,00 €	VEN-24 09.07.02.02	120	3,58 €	429,60 €	429,60 €	
	rubinetto ottone				0,00 €		1	100,00 €	100,00 €	100,00 €	
	pozzetti per saracinesche					VEN-24 06.03.14.00	2	147,68 €	295,36 €	295,36 €	
					<b>16.739,18 €</b>				<b>13.423,17 €</b>	<b>-3.316,02 €</b>	
21	cls magro	mc	1	125,25 €	125,25 €	VEN-24 01.08.01.a		124,53 €	124,53 €	-0,72 €	
22	cls basamento	mc	3	319,34 €	958,02 €	VEN-24 01.08.02.c		157,68 €	473,04 €	-484,98 €	
	casseri				0,00 €	VEN-24 01.08.06.a	4,2	28,07 €	117,89 €	117,89 €	
23	cls lastra	mc	1,2	555,39 €	666,47 €	VEN-24 01.08.02.c		157,68 €	189,22 €	-477,25 €	
	casseri				0,00 €	VEN-24 01.08.06.e	13	60,77 €	765,70 €	765,70 €	
24	acciaio	kg	87	2,18 €	189,66 €	VEN-24 01.08.04.00		2,28 €	198,36 €	8,70 €	
25	scritta	n	1	1.500,00 €	1.500,00 €	voce non presente		1.500,00 €	1.500,00 €	0,00 €	cmq congruo
26	illuminazione	n	1	500,00 €	500,00 €	voce non presente		500,00 €	500,00 €	0,00 €	cmq congruo
					<b>3.939,40 €</b>				<b>3.893,05 €</b>	<b>-46,35 €</b>	controllo =zero
					<b>25.965,70 €</b>				<b>21.782,75 €</b>	<b>-4.182,95 €</b>	0,00 €

a cui va aggiunta l'IVA al 10% e le spese tecniche nella misura del 5% pari ad € 1.089,14 + IVA22%

IL TECNICO COMUNALE

Paolo Franchini

(firmato digitalmente)